



COMUNE DI CASTANA

PROVINCIA DI PAVIA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2019/2024

forma semplificata

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e successive modificazioni ed integrazioni)

Premessa

La presente Relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale Relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

al 31-12- 2019 731 abitanti

al 31-12-2020 721 abitanti

al 31-12-2021 710 abitanti

al 31-12-2022 726 abitanti

al 31-12-2023 718 abitanti

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco Bardoneschi Maria Pia

Assessori: Ghezzi Massimo, Petrin Davide

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Sindaco Bardoneschi Maria Pia

Consiglieri: 2. VERCESI CHIARA - CORSI ROMANELLI MASSIMILIANO MARCO - PETRIN DAVIDE-
GHEZZI MASSIMO - FULGOSI FRANCESCA - MARIANI MARIO - GALIMBERTI ANTONELLA
(fino al 28/11/2020) FRASCHINI ALBERTO DAL 28/11/2020 - COLOMBI MARINO
POZZI STEFANO GHEZZI PAOLA DAL 30.06.2020- Cagnoni Marta sino al 30.06.2020

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

I Comuni di Canneto Pavese (PV), Castana (PV) e Montescano (PV) svolgono, fin dal 21 settembre 2001, l'esercizio associato di funzioni e servizi attraverso l'Unione di Comuni Prima Collina (d'ora in poi l'Unione); in particolare si evidenzia:

- che con deliberazione del Consiglio dell'Unione 28 giugno 2010, n. 15 è stato approvato il nuovo statuto dell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina;
- che con deliberazioni di Consiglio 30 ottobre 2015, n. 25, del Comune di Canneto Pavese, 29 ottobre 2015, n. 23, del Comune di Castana e 29 ottobre 2015, n. 35, del Comune di Montescano sono state, da ultimo, approvate le modifiche allo statuto dell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina, nel suo complesso;
- che con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione 30 ottobre 2015, n. 20, sono state definitivamente approvate modifiche al nuovo statuto dell'Unione di comuni Lombarda Prima Collina;
- che l'art. 6 dello Statuto, al primo comma, stabilisce come *"Il trasferimento delle competenze, ivi comprese quelle di cui al precedente art. 5, deliberato dai comuni si perfezionerà mediante una deliberazione da parte del Consiglio dell'Unione e dalla quale, anche con rinvio alle eventuali soluzioni transitorie previste dagli atti comunali, emergano le condizioni organizzative e finanziarie idonee per evitare che nella successione della titolarità dei rapporti possa determinarsi ogni forma di pregiudizio alla continuità delle prestazioni e/o dei servizi che ne derivano. La deliberazione dei Consigli comunali di trasferimento delle competenze all'Unione contiene l'individuazione dei beni mobili e immobili e del personale che s'intendono attribuire all'Unione per l'esercizio associato della funzione"*.
- con deliberazione di Consiglio Comunale 21 dicembre 2015, n. 28, è stato disposto il trasferimento della dotazione organica e delle competenze dal Comune di Castana all'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina con decorrenza 1° gennaio 2016.
- che con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione 21 dicembre 2015, n. 27, si è recepito il trasferimento di tutti i servizi, tutte le competenze e l'intera dotazione organica, per gestire tutte le attività e tutte le funzioni correlate, all'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina da parte dei Comuni di Canneto Pavese (PV), Castana (PV) e Montescano (PV);
- che l'Unione è, a tutti gli effetti, un ente locale dotato di propria personalità giuridica ed, in quanto tale, opera in modo autonomo, assumendo le obbligazioni derivanti dalle attività ad essa trasferite dai Comuni aderenti, compresa l'assunzione del personale che i trasferimenti esigono;
- che con delibera di Giunta dell'Unione n. 55 del 30.12.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento di riorganizzazione degli uffici e dei servizi e modificato con deliberazione n. 38 del 10.07.2021
-
- che con deliberazione di Consiglio dell'Unione del 29 marzo 2022, n. 7 sono state approvate le modifiche allo statuto dell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina;

Dal 1° gennaio 2016 in seno all'Unione sono state previste dal punto di vista organizzativo quattro "aree di servizio":

- ✓ SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, SERVIZI ALLA PERSONA
- ✓ SERVIZIO TRIBUTI,
- ✓ SERVIZIO FINANZIARIO

✓ SERVIZIO TERRITORIO.

Alla data attuale, nell'Unione e de relato nei singoli comuni, operano n. 3 Titolari di Elevata Qualificazione e n. 13 dipendenti che svolgono la propria attività sia per ciascun comune dell'Unione che per l'Unione stessa.

Al Segretario già dall'anno 2022 è stata attribuita la Responsabilità dei Servizi Finanziario e Tributi".

Nel corso dell'anno 2023 ha cessato servizio presso questo Ente:

- ✓ Dal la Responsabile dei servizi segreteria, affari generali, servizi alla persona, con Intervento avvicendamento dal 01/11/2023 da parte di una dipendente, pure inquadrata nell'Area dei Funzionari ad Elevata Qualificazione (ex cat. D)
- ✓ Dal 31/10/2023 n. 1 dipendente "Istruttore Direttivo contabile non ancora sostituito.

Le aree ricomprendono gli uffici come di seguito:

AREA DI SERVIZIO	UFFICI
Segreteria, affari generali, servizi alla persona	• segreteria • protocollo, archivio, albo pretorio • anagrafe, stato civile, elettorale, statistica e leva • organi collegiali • diritto allo studio e cultura con esclusione del trasporto scolastico • servizi sviluppo economico con esclusione di quelli assegnati al servizio territorio • assistenza sociale e servizi alla persona • commercio • sport e turismo
Finanziario	• gestione finanziaria • inventario • economato • stipendi personale • gestione finanziaria prestiti dell'Ente
Tributi	• tributi erariali • tributi locali • affissioni e pubblicità • tariffe servizi
Territorio	• edilizia privata • edilizia pubblica • opere e lavori pubblici • gestione patrimonio • viabilità, trasporti e l'illuminazione pubblica • urbanistica • toponomastica • servizi cimiteriali • territorio ed ambiente • polizia locale, p.s., p.a. • notifiche • trasporto scolastico • protezione civile • sportello unico attività produttive • peso pubblico • servizi ed impianti tecnologici, ivi incluso il servizio informativo • servizi sviluppo economico per la parte residuale • servizio idrico • raccolta rifiuti e servizi di igiene urbana

La Segreteria comunale è stata oggetto, nel tempo, di diverse convenzioni approvate con deliberazioni del Consiglio:

deliberazione n. 33 del 18/10/2019 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETARIA COMUNALE TRA I COMUNI DI CANNETO PAVESE, CASTANA, MONTESCANO, ROVESCALA E BRONI. "

deliberazione n. 36 del 29/12/2020 avente ad oggetto: "CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETARIA COMUNALE: PROVVEDIMENTI.

Deliberazione n. 9 del 28/03/2022 "SCIOGLIMENTO CONSENSUALE DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ARENA PO, CANNETO PAVESE, CASTANA E MONTESCANO PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETARIA COMUNALE."

Deliberazione N. 10 del 28/03/2022 avente ad oggetto: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ARENA PO, PORTALBERA, CANNETO PAVESE, CASTANA E MONTESCANO PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETARIA COMUNALE. Ultima approvata.

Nel corso di questi cinque anni di amministrazione, in gran parte caratterizzati dal blocco delle assunzioni, e da un incremento esponenziale di adempimenti, connesso ad un sempre impegnativo ruolo dei comuni si è cercato di valorizzare al massimo il personale dipendente disponibile, assegnando non esigui compiti e funzioni di responsabilità inserendoli proficuamente nella gestione degli uffici e dei servizi comunali.

In questo senso è stato particolarmente significativo il ruolo comunale (anche): 1) nella della pandemia da Covid -19 2) nella gestione delle fasi successive alla Pandemia suddetta caratterizzata dalla disponibilità di naturali risorse concesse sia in relazione ai bisogni sociali che alla realizzazione di lavori pubblici

Grazie alla responsabilità e profusione di impegno delle risorse umane presenti si è potuto operare il "non semplice" trasferimento di tutti i servizi, attività e funzioni correlate, all'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina da parte dei Comuni di Canneto Pavese (PV), Castana (PV) e Montescano (PV) (deliberazione dell'Assemblea dell'Unione 21 dicembre 2015, n. 27).

Tale riorganizzazione ha richiesto la sinergia di tutti gli "attori" (amministratori e personale) coinvolti, al fine di implementare al meglio le nuove procedure.

1.4 Condizione giuridica dell'ente: l'ente non è commissariato ne lo è stato nel periodo del mandato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, e neppure il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno:

Ai fini dell'analisi del contesto interno, si evidenziano, preliminarmente, le criticità esistenti nella Pubblica Amministrazione locale, legate alla mole esponenziale di adempimenti amministrativi, molti dei quali, da ottemperare, di carattere digitale, richiedenti competenze informatiche di cui i piccoli comuni sono sprovvisti.

Si fa non poca fatica a garantire tutti i complessi adempimenti imposti per la generalità dei Comuni senza tenere in considerazione la differente struttura organizzativa e di staff tra un comune di medie o grandi dimensioni e un "piccolo comune" come può essere definito il nostro.

Gli enti rischiano la paralisi delle attività svolta ai cittadini, sotto la mole degli adempimenti e dei controlli, senza che venga prodotto un reale rinnovamento nel modo di lavorare, ciò diventa sempre più un adempiere che un governare/amministrare.

A conferma della correttezza dei predetti rilievi la Corte dei Conti ha ammesso che il Legislatore ha utilizzato direttamente il personale amministrativo e in particolare quello degli Enti Locali dando la precedenza ad obblighi di trasparenza, anziché destinarlo all'erogazione dei servizi al cittadino utente.

Inoltre, nel rapporto dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) sugli obblighi di trasparenza disposti dal D.Lgs. 33/2013, viene ribadito che: "l'abnorme espansione del numero degli obblighi di pubblicazione (complessivamente circa 270), costituisce elementi che manifestano con tutta evidenza un problema di sostenibilità complessiva del sistema e che hanno determinato nei soggetti tenuti all'applicazione numerosi dubbi e incertezze interpretative".

Per non parlare delle difficoltà nascenti dalla legislazione tipicamente alluvionale e congiunturale. A quanto evidenziato, infatti, si aggiunge una legislazione ipertrofica che non aiuta certo lo svolgimento dell'azione amministrativa. Alcuni esempi:

- il vecchio Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016), è stato abrogato a seguito del nuovo codice dei Contratti (d.lgs. 36/2023)- con entrata in vigore in corso d'anno con rilevanti problematiche interpretative;
- la disciplina del procedimento amministrativo (L. 07.08.1990, n. 241) ha subito 29 modifiche in 23 anni, pur trattandosi di una legge di principi, spesso attraverso decreti legge;
- il Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, ha subito continue modifiche ed integrazioni spesso attraverso decreti legge;

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19 e tutto come accennato in precedenza

Questo quadro spiega perché non vi sia certezza del diritto, che si traduce nella crescita esponenziale del contenzioso amministrativo e costituzionale, perché poi la macchina amministrativa risulti ingolfata, con attività a rilento, spingendosi faticosamente tra procedure continuamente riviste e frammentate, e frequenti adeguamenti regolamentari resi necessari dalle nuove disposizioni.

A fronte delle suddette criticità, si evidenzia che l'ente versa in una condizione di sottodimensionamento organico con riferimento alle esigenze funzionali della stessa.

Il Decreto del Ministro dell'Interno del 10 aprile 2017 ultimo, recante l'individuazione dei rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019 (GU Serie Generale n.94 del 22-04-2017) prevede per la nostra Unione un rapporto medio dipendenti/popolazione (1/142) che, in base alla popolazione residente di circa 2500 abitanti, richiederebbe 18 dipendenti a tempo pieno.

L'Unione di Comuni di cui l'ente fa parte allo stato attuale vanta 13 dipendenti di cui 3 part-time.

Si evidenzia che peraltro tale rapporto medio dipendenti-popolazione di 1/142, è calcolato in misura restrittiva poiché riguardante i soli enti in condizioni di dissesto (a cui questo Ente non appartiene).

Qualsiasi valutazione resa va dunque letta tenendo nella massima considerazione la condizione di sottodimensionamento organico in cui versa l'Ente con riferimento alle proprie esigenze funzionali, fronteggiate solo grazie al senso di responsabilità e profusione di impegno da parte del personale dipendente tutto.

Ai fini dell'analisi del contesto esterno, ci si richiama a quanto evidenziato nel "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza".

"Negli enti locali, ai fini dell'analisi del contesto esterno, i responsabili anticorruzione possono avvalersi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati.

Nonostante la provincia pavese si connoti ancora per una florida situazione economica, la stessa non è risultata immune dagli effetti della crisi economica che ha investito l'intero territorio nazionale e che, in questa provincia, ha prodotto ripercussioni sia sul tessuto produttivo che in termini occupazionali, con la chiusura (o il ricorso alla cassa integrazione) di diverse attività imprenditoriali, anche in conseguenza della pandemia COVID-19.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL): Nessuno in questo Ente

**PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

2.1 Attività Normativa:

Durante il mandato il consiglio comunale ha approvato n. 172 deliberazioni.

Durante il mandato la giunta comunale ha approvato n. 249 deliberazioni

Nel corso del mandato 2019/2023 l'ente ha approvato/modificato i seguenti atti fondamentali; nella tabella sono indicate brevemente le motivazioni che hanno indotto ad approvare tali modifiche: trattasi per lo più di motivazioni afferenti esigenze di adeguamento normativo.

Organo	Numero	Data	Oggetto	
Consiglio Comunale	4	18/03/2019	APPROVAZIONE NUOVO "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).	
Consiglio Comunale	13	18/03/2019	APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 INERENTE LA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI"	
Consiglio Comunale	14	18/03/2019	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA.	
Consiglio Comunale	17	30/06/2020	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI.	
Consiglio Comunale	5	27/03/2021	ISTITUZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO.	
Consiglio Comunale	28	28/11/2023	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELLE BENEMERENZE E RICONOSCENZE CIVICHE E PER IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA.	
Consiglio Comunale	5	27/02/2024	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLE STRUTTURE/SALE POLIFUNZIONALI E DEL PARCO COMUNALE	
Consiglio dell'Unione	8	20/03/2019	APPROVAZIONE "REGOLAMENTO DELL'UNIONE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 INERENTE LA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI".	
Consiglio dell'Unione	28	29/11/2022	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA.	
Consiglio dell'Unione	2	25/01/2024	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO INTERCOMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE.	

Non va trascurata minimamente, poi il fatto che alcuni regolamenti sono stati approvati dall'Unione, essendo riferiti ai servizi trasferiti alla stesa.

Si evidenziano altresì le deliberazioni di seguito indicate, non implicanti modifiche statutarie o regolamentarie, ma di particolare rilievo istituzionale e /o di interesse della Comunità amministrata

Giunta Comunale:

n.	Data	oggetto
19	31/03/2021	PIANO DI SVILUPPO LOCALE - PSR 2014/2020 S.T.A.R. OLTREPO' - MISURA 7 "SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DELLE ZONE RURALI" - PROGETTO DENOMINATO: "SVILUPPO INFRASTRUTTURE TURISTICHE PER UN TURISMO ACCESSIBILE".
5	31/01/2020	AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA REVISIONE GENERALE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DELL'UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA PRIMA COLLINA E RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
48	21/12/2020	Lavori di miglioramento della segnaletica stradale ai fini della riduzione dell'incidentalità sulla rete viaria dell'Unione.
52	28/12/2020	APPROVAZIONE BANDO PER EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO STRAORDINARIO A FAVORE DI ATTIVITA' CON PARTITA IVA A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA VIRUS COVID-19.
13	04/03/2022	ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI UN NUMERO VERDE ANTIUSURA ED ANTIESTORSIONE.
16	28/03/2022	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DI UN TRATTO DI STRADA COMUNALE IN FRAZIONE CASA COLOMBI. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA.
22	22/04/2022	Lavori di "Messa in sicurezza ed efficientamento energetico di alcuni edifici pubblici comunali". Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica.
29	16/05/2022	CONCESSIONE PATROCINIO ONEROSO ALLE MANIFESTAZIONI "MILLE MIGLIA " E 50° FRECCIA DEI VINI -ANNO 2022. PROVVEDIMENTI.
8	20/02/2023	Partecipazione al bando regionale: "Realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi, percorsi naturalistici accessibili, ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili e organizzazione di servizi in ambito sportivo - anno 2023".
5	27/01/2023	RINNOVO CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CASTANA E HUMANA PEOPLE TO PEOPLE ITALIA ONLUS E HUMANA PEOPLE TO PEOPLE ITALIA SOC. COOPERATIVA A R.L E OCCIO DEL RICICLONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PER LA RACCOLTA DI VESTITI, SCARPE ED ACCESSORI USATI.
25	04/05/2023	LAVORI DI "CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE ED INTERVENTI ATTI ALL'UTILIZZO DEI LOCALI ADIBITI AD ARCHIVIO, AULE SCOLASTICHE E SALA EVENTI POSTI AL PRIMO E SECONDO PIANO DEL PALAZZO MUNICIPALE –

7	26/05/2023	1) "LA FRECCIA DEI VINI". CORSA CICLISTICA DI DOMENICA 17/09/2023. 2) PASSAGGIO SUL TERRITORIO COMUNALE DI CASTANA DELLA COMPETIZIONE MOTORISTICA "4 TAPPA MILLE MIGLIA" IN DATA 16.6.2023
26	07/06/2023	LAVORI DI "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEL PALAZZO MUNICIPALE".
31	08/09/2023	INTITOLAZIONE DELLA PIAZZETTA UBICATA NELLA VIA ROMA A " PINO CALVI ".
43	30/09/2023	APPROVAZIONE DI UN "ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA PER REALIZZAZIONE DI UN'ATTIVITA' DI RICERCA". INIZIATIVA INTRAPRESA DAL COMUNE DI CANNETO PAVESE PROVVEDIMENTI.
18	21/04/2023	ADESIONE AL SERVIZIO SOVRAZIONALE DI TRASPORTO ED ACCOMPAGNAMENTO A CHIAMATA TRAMITE CONVENZIONE CON L'APS AUSER INSIEME CENTRO SOCIALE STRADELLINO

Si rileva, infine, che l'Ufficio Anagrafe a partire dalla data del 1° giugno 2018 ha avviato il rilascio della carta d'identità elettronica e nel dicembre 2018 è transitato in Anpr (ANAGRAFE NAZIONALE POPOLAZIONE RESIDENTE).

2.2 Attività tributaria.

L'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), ha disposto che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, fosse istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

In relazione a tali presupposti impositivi, l'Imposta Unica Comunale applicabile si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, nonché di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU

Presupposto dell'imposta è il possesso di immobili siti nel territorio del Comune, come definiti dall'articolo 2 D.Lgs. 504/1992, ed espressamente richiamati dall'articolo 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, ove non espressamente considerati esenti in forza di norma di legge.

Si espongono le aliquote per ogni annualità considerata.

Anno 2019

TIPOLOGIA	ALIQUOTA
Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	ESENZIONE
abitazione principale e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A1/A8/A9	4 per mille
abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato secondo le condizioni fissate dalla legge di stabilità per il 2016	7,60 per mille con riduzione del 50 per cento della base imponibile
Terreni agricoli o incolti posseduti e condotti da coltivatori diretti o da I.A.P (Imprenditori agricoli a titolo professionale) ISCRITTI ALLA PREVIDENZA AGRICOLA;	ESENZIONE
Terreni agricoli o incolti NON posseduti e condotti da coltivatori diretti o da I.A.P (Imprenditori agricoli a titolo professionale) ISCRITTI ALLA PREVIDENZA AGRICOLA;	7,60 per mille
aree fabbricabili	7,60 per mille
fabbricati cat. C1, C3, C4, fabbricati cat. B	7,60 per mille
fabbricati cat. D	7,60 per mille
fabbricati rurali strumentali all'attività agricola	ESENZIONE
altri fabbricati	7,60 per mille
Immobili adibiti ad abitazione per i non residenti e relative pertinenze	8,60 per mille

Anno 2020

Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	5 per mille
Fabbricati strumentali all'attività agricola	1 per mille
Fabbricati "merce" (fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita)	1 per mille
Terreni agricoli	7,60 per mille

Aree fabbricabili	9,30 per mille
Immobili cat. D ad uso produttivo	9,30 per mille
Fabbricati cat. C1, C3, C4, fabbricati cat. B	9,30 per mille
Altri immobili	9,70 per mille

Anno 2021

Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	5 per mille
Fabbricati strumentali all'attività agricola	1 per mille
Fabbricati "merce" (fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita)	1 per mille
Terreni agricoli	7,60 per mille
Aree fabbricabili	9,30 per mille
Immobili cat. D ad uso produttivo	9,30 per mille
Fabbricati cat. C1, C3, C4, fabbricati cat. B	9,30 per mille
Altri immobili	9,70 per mille

Anno 2022

Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	5 per mille
Fabbricati strumentali all'attività agricola	1 per mille
Fabbricati "merce" (fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita)	ESENZIONE
Terreni agricoli	7,60 per mille
Aree fabbricabili	9,30 per mille
Immobili cat. D ad uso produttivo	9,30 per mille
Fabbricati cat. C1, C3, C4, fabbricati cat. B	9,30 per mille
Altri immobili	9,70 per mille

Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	5 per mille
Fabbricati strumentali all'attività agricola	1 per mille
Fabbricati "merce" (fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita)	1 per mille
Terreni agricoli	7,60 per mille
Aree fabbricabili	9,30 per mille
Immobili cat. D ad uso produttivo	9,30 per mille
Fabbricati cat. C1, C3, C4, fabbricati cat. B	9,30 per mille
Altri immobili	9,70 per mille

TASI

Ad opera dell'art. 1 commi da 739 a 783 della legge 27/12/2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) è stata istituita la "nuova" IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020 provvedendo ad abrogare la IUC, UNIFICANDO IMU E TASI nella disciplina della nuova IMU, pertanto l'ultimo anno per l'imposta per la TASI è il 2019, con le aliquote che qui si riporta:

TIPOLOGIA	ALiquota
abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. n. 201/2011, convertito in L. n. 214/2011	<u>ESENZIONE</u>
abitazione principale e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A1/A8/A9	1,70 per mille
fabbricati rurali strumentali all'attività agricola	1 per mille
tutti gli altri fabbricati	1,70 per mille
aree edificabili	1,70 per mille

TARI

Il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano Economico Finanziario (PEF) degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche.

Il Piano Finanziario deve individuare:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

La tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente, è previsto infatti l'obbligo della copertura integrale (100%) dei costi individuati dal piano finanziario.

La tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento.

Si ribadisce quindi che per ogni annualità, il Consiglio Comunale ha deliberato delle tariffe che garantivano la copertura al 100% del costo del servizio.

Si evidenzia qui l'importo per ogni annualità del piano finanziario.

Prelievo sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Costo del servizio/PIANO FINANZIARIO €	99.596	109.134	110.441	115.972	121.272

ADDIZIONALE IRPEF

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota unica	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Fascia	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna

esenzione					
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.3. Attività amministrativa.

L'evoluzione normativa e l'obbligo delle gestioni associate hanno determinato la necessità di rivedere l'organizzazione dell'Ente e sia gli atti adottati che le scritture contabili hanno subito modifiche significative a seguito alla formalizzazione del passaggio di tutte le funzioni in Unione, giusta delibera Consiliare n.30 in data 21/12/2015.

2.4 Sistema ed esiti dei controlli interni

L'art. 147 del TUEL disciplina il nuovo sistema dei controlli interni, così come introdotto e modificato dal D. Lgs. 174/2012, ed in particolare prevede che il sistema di controllo interno sia diretto a:

- verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato ((nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni)), l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente; (83) e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

I controlli di cui alle lettere d) ed e) si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

I successivi articoli (da 147bis a 147 quinquies) disciplinano nel dettaglio i diversi tipi di controllo: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo strategico, controlli sulle società partecipate non quotate, controllo sugli equilibri finanziari.

Il Consiglio Comunale ha modificato nel 2018 il regolamento per l'applicazione della disciplina dei controlli, approvato, con la deliberazione n. 2 del 14-01-2013.

Il sistema risulta articolato nelle seguenti tipologie di controllo:

- di regolarità amministrativa e contabile,
- di gestione,
- del permanere degli equilibri finanziari.

I controlli sono stati regolarmente effettuati ai sensi della vigente regolamentazione.

CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE:

Si riporta la disciplina regolamentare:

“Articolo 5 – Controllo preventivo di regolarità amministrativa

1. Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all’iniziativa o all’oggetto della proposta, esercita questa forma di controllo allorché rilascia il parere di regolarità tecnica attestante, ai sensi dell’articolo 49 del TUEL, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa.

L’espressione del parere di regolarità tecnica comporta la verifica della conformità dell’attività amministrativa alle norme di legge, statutarie e regolamentari vigenti.

2. Su ogni proposta di deliberazione che non sia mero atto di indirizzo deve sempre essere apposto il parere in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile del servizio interessato; detto parere è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.

3. Per ogni altro atto amministrativo, il Responsabile del Servizio procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa ed esprime implicitamente il proprio parere attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

Articolo 6 – Controllo preventivo di regolarità contabile

1. Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il responsabile del servizio finanziario esercita questa forma di controllo allorché rilascia il parere di regolarità contabile attestante, ai sensi dell’articolo 49 del TUEL, la regolarità contabile dell’azione amministrativa.

2. Su ogni proposta di deliberazione giuntale e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente, deve sempre essere richiesto il parere del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile; detto parere è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.

3. Il parere di regolarità contabile è volto a garantire il rispetto del principio di integrità del bilancio ed il suo effettivo equilibrio ricomprendendovi anche la liceità della spesa, estesa ai profili di compatibilità della spesa con gli interessi dell’ente e di congruità del mezzo prescelto in rapporto ai fini dichiarati. Nel parere di regolarità contabile è da comprendere, oltre che la verifica dell’esatta imputazione della spesa al pertinente capitolo di bilancio ed il riscontro della capienza dello stanziamento relativo, anche la valutazione sulla correttezza sostanziale della spesa proposta.

4. Prima di procedere alla redazione di ogni provvedimento che comporta impegno di spesa, il responsabile del servizio interessato, ai sensi di quanto previsto dall’art. 9 D.L. n. 78/2009 convertito con modificazioni dalla L. n. 102/2009 ed in attuazione delle misure organizzative adottate dall’Ente in ordine alla tempestività dei pagamenti, accerta preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, interpellando all’uopo il Responsabile del Servizio Finanziario. In sede di provvedimento di assunzione dell’impegno è dato espressamente atto dal responsabile procedente di avere interpellato il responsabile del servizio finanziario nel senso sopra indicato.

5. Nella formazione delle determinazioni, e di ogni altro atto che comporti impegno di spesa o che comunque comporti, in via diretta o indiretta, immediata o differita, assunzione di oneri a carico dell’Ente, il Responsabile del Servizio Finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l’apposizione del visto attestante la copertura finanziaria di cui all’art. 151 comma 4 e all’art. 183 comma 9 del D.lgs. n. 267/2000, da rendersi secondo le modalità indicate nel vigente regolamento di contabilità.

6. Il Responsabile del Servizio Finanziario esercita, altresì, il controllo di regolarità contabile sulle determinazioni e sugli atti che dispongono liquidazione di spese, attraverso l’apposizione di visto di regolarità contabile in ordine alla regolare imputazione della spesa a bilancio ed all’emissione del relativo mandato di pagamento.

7. Su ogni proposta di deliberazione assembleare e giuntale, che non sia mero atto di indirizzo, che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell’Ente e che riguardi le seguenti materie:

1) strumenti di programmazione economico-finanziaria;

2) proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;

- 3) modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;
 - 4) proposte di ricorso all'indebitamento;
 - 5) proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia;
 - 6) proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;
 - 7) proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;
- deve essere acquisito in tempo utile il parere dell'organo di revisione

OMISSIS

Capo II – controllo successivo

Articolo 9 – Organo di controllo interno

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene svolto dal segretario dell'Unione, con il supporto esterno dell'organo di revisione.
2. Il controllo successivo è improntato al rispetto dei seguenti principi:
 - a) indipendenza del controllante rispetto agli atti sottoposti a controllo;
 - b) imparzialità: sottoposizione a controllo di atti di tutte i servizi in cui è suddivisa l'operatività dell'Ente;
 - c) tempestività: il controllo deve essere svolto in tempi ragionevolmente ravvicinati rispetto alla data di adozione degli atti ad esso sottoposti;
 - d) trasparenza: il controllo deve avvenire secondo regole chiare, note ai responsabili di servizio ed in base a parametri predefiniti.
5. Questa forma di controllo è organizzata al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
 - a) il costante monitoraggio delle procedure e degli atti adottati dall'Ente;
 - b) il miglioramento della qualità complessiva degli atti amministrativi;
 - c) la creazione di procedure omogenee e standardizzate, rivolte alla semplificazione ed all'imparzialità dell'azione amministrativa;
 - d) l'esercizio del potere di autotutela, da parte dei responsabili dei servizi interessati, nel caso in cui ne vengano ravvisati i presupposti;
 - e) lo svolgimento di un efficace coordinamento dei servizi dell'Ente.

Articolo 10 – Oggetto del controllo

1. Il segretario dell'Unione sottopone a controllo successivo con cadenza, di norma, semestrale i seguenti atti:
 - a) le determinazioni di impegno di spesa;
 - b) gli atti di liquidazione;
 - c) gli atti relativi alle spese economali;
 - d) i contratti (se non rogati dal segretario dell'Unione);
 - e) i decreti;
 - f) le ordinanze;
 - g) altri atti amministrativi (ad esempio i pareri).
2. La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene svolta a campione.
3. L'attività svolta dal segretario dell'Unione, in ogni caso, dovrà garantire:
 - a) che in ogni esercizio vengano sottoposti a verifica atti amministrativi relativi a tutti i servizi in cui è suddivisa l'operatività dell'Ente;
 - b) che siano sottoposti a verifica, laddove possibile, interi procedimenti amministrativi e non, esclusivamente, singoli atti;
 - c) la verifica della regolarità dei procedimenti amministrativi, da intendersi come rispetto dei tempi, completezza dell'istruttoria, adeguatezza e correttezza del provvedimento conclusivo;
 - d) la verifica del rispetto della normativa vigente, delle circolari e degli atti di indirizzo emanati dall'Ente.
4. Il piano annuale dell'attività di controllo prevede la sottoposizione a verifica di almeno il 10% delle determinazioni di impegno di spesa, degli atti di liquidazione, degli atti relativi alle spese economali e dei

contratti (se non rogati dal segretario dell'Unione), oltre ad un ragionevole numero degli altri atti amministrativi (di cui al precedente comma 1) pari, almeno, al 5% del numero totale.
OMISSIS

TITOLO III – Controllo di gestione

Articolo 12 – Coordinamento con la normativa interna – Finalità

1. Il controllo di gestione assume le caratteristiche del controllo funzionale riferito all'intera attività dell'Ente ed è finalizzato al coordinamento dell'azione amministrativa, con lo scopo di conseguire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché maggiore economicità della spesa pubblica locale.
2. La procedura del controllo di gestione viene svolta, sul piano temporale, in concomitanza con lo svolgimento dell'attività amministrativa. Detta forma di controllo, inoltre, è rivolta alla rimozione di eventuali disfunzioni dell'azione dell'Ente ed al perseguimento dei seguenti risultati:
 - a) il raggiungimento degli obiettivi con modalità più efficaci ed efficienti;
 - b) l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
 - c) il grado di economicità dei fattori produttivi.

Articolo 13 – Organo del controllo di gestione

1. Il responsabile del servizio finanziario svolge la funzione generale di controllo sull'andamento della gestione, con il compito di verificare gli scostamenti fra risorse assegnate e risorse utilizzate.
2. Compete al responsabile del servizio finanziario la predisposizione del referto del controllo di gestione.

Articolo 14 – Fasi del controllo di gestione

1. Il periodo oggetto del controllo di gestione coincide con l'esercizio finanziario, assumendo quale documento programmatico di riferimento il Piano degli obiettivi, il quale, a sua volta, deve essere approvato in coerenza con il bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica. In sede di adozione del Piano annuale degli obiettivi sono affidati ai responsabili di servizio le risorse umane e finanziarie (in entrata e in uscita) necessarie al raggiungimento degli obiettivi che, indicati in modo generale nell'ambito dei programmi e progetti contenuti nella relazione previsionale e programmatica, vengono dettagliati. In coerenza con quanto previsto nel vigente sistema di valutazione, adeguato ai principi di cui al D.lgs. n. 150/2009, il "piano della performance" (di cui all'art. 10 del suddetto decreto legislativo) coincide, in senso più generale, con la relazione previsionale e programmatica e, in senso più dettagliato e operativo, con il piano degli obiettivi.
2. Il controllo si sviluppa nelle seguenti fasi:
 - a. la fase di predisposizione ed approvazione, da parte della giunta dell'Unione, del Piano degli obiettivi;
 - b. la fase di rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché ai risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi assegnati ai singoli servizi;
 - c. la fase di valutazione dei dati sopra riportati in rapporto ai valori ed agli obiettivi attesi dal Piano degli obiettivi, al fine di verificare lo stato di attuazione e misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica dell'azione intrapresa da ciascun servizio;
 - d. la fase di accertamento, al termine dell'esercizio, del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e dei costi riferiti a ciascun servizio.
3. Gli esiti del controllo di gestione sono riportati nel referto conclusivo circa l'attività complessiva dell'Ente. Detto referto viene trasmesso ai responsabili di servizio ed alla giunta dell'Unione per quanto di competenza.
4. Il referto conclusivo del controllo di gestione viene trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti."

CONTROLLI SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE NON QUOTATE: NON RICORRE LA FATTISPECIE PER QUESTO ENTE

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI:

Si riporta la disciplina regolamentare:

"TITOLO IV – Controllo sugli equilibri finanziari

Articolo 15 – Coordinamento con il regolamento di contabilità

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è materia propria del regolamento di contabilità; i successivi articoli 16 e 17 del presente regolamento modificano e Integrano il vigente regolamento di contabilità.

Articolo 16 – Direzione e coordinamento del controllo sugli equilibri finanziari

- 1. Il responsabile del servizio finanziario, con la vigilanza dell'organo di revisione, dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari e a tale fine, costantemente, monitora il permanere degli equilibri stessi.*
- 2. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.*
- 3. Partecipano all'attività di controllo sugli equilibri finanziari l'organo di revisione, il segretario dell'Unione, la giunta dell'Unione ed i responsabili di servizio.*

Articolo 17 – Fasi del controllo

- 1. Il responsabile del servizio finanziario, di norma ogni tre mesi a decorrere dalla approvazione del bilancio, alla presenza del segretario dell'Unione, presiede una riunione, cui partecipano i responsabili degli altri servizi, nella quale vengono esaminati, collegialmente e distintamente per ogni servizio:*
 - a) l'andamento della gestione di competenza (accertamenti/impegni) degli interventi e delle risorse affidati con il Piano degli obiettivi;*
 - b) l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico del credito/debito;*
 - c) l'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione. Tale verifica dovrà proiettarsi fino alla chiusura dell'esercizio, considerando anche l'evoluzione degli incassi e dei pagamenti che si perfezioneranno nel periodo di riferimento.*
- 2. Sulla scorta delle informazioni raccolte, il responsabile del servizio finanziario redige una relazione conclusiva per Presidente, giunta, segretario dell'Unione e organo di revisione, con la quale viene illustrata la situazione complessiva degli equilibri finanziari dell'Ente anche ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.*
- 3. L'organo di revisione, nei successivi 10 giorni, esprime eventuali rilievi sulla relazione di cui al comma precedente.*
- 4. La giunta dell'Unione prende atto del permanere degli equilibri finanziari e degli atti di cui ai due commi precedenti, nella prima seduta utile, con propria deliberazione.*
- 5. Qualora, invece, la gestione di competenza o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzii il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari, il responsabile del servizio finanziario procede, senza indugio, alle segnalazioni di cui all'art. 153 comma 6 del TUEL."*

Quanto sopra premesso si ha ragione di ritenere il sistema dei controlli posti in essere si è rilevato efficace, soprattutto in funzione preventiva prova ne è che

- 1) nessun contenzioso è stato attivato attraverso atti amministrativi del comune
- 2) nessun rilievo riguardante criticità è stato formalizzato da Organi di Controllo

3) nessuna sanzione è stata irrogata in relazione ad atti "comportamenti" dell'Ente.

2.5 Lavori pubblici:

i principali investimenti hanno riguardato:

- riparazione e adeguamento scarichi fognari edificio comunale;
- manutenzione straordinaria dell'arredo urbano in via Roma – parte pedonale
- Illuminazione pubblica comunale- riqualificazione parziale impianto comunale;
- cimitero comunale - intervento di messa in sicurezza infrastrutture cimiteriali;
- messa in sicurezza ed efficientamento energetico di alcuni edifici comunali (palazzo comunale, edificio polifunzionale);
- manutenzione straordinaria del marciapiede di via Roma;
- manutenzione straordinaria dei locali adibiti ad ambulatorio medico comunale;
- manutenzione straordinaria ed adeguamento impianti parco comunale – e delle strutture del parco comunale con efficientamento energetico;
- messa in sicurezza della rete stradale con opere di manutenzione straordinaria e realizzazione di segnaletica stradale orizzontale e verticale;
- sistemazione strade interpoderali al servizio delle aziende agricole;
- consolidamento strutturale e interventi atti all'utilizzo dei locali adibiti ad archivio, aule scolastiche e sala eventi posti al primo e secondo piano del palazzo municipale;
- lavori di ampliamento, adeguamento, manutenzione del cimitero comunale di castana e successiva gestione dell'impianto di illuminazione votiva;
- ripristino della viabilità e pulizia fossi colatori - strada comunale di Martinasca;
- Opere di completamento locali palazzo municipale ai fini del loro utilizzo;
- Efficientamento energetico con sostituzione caldaia e realizzazione impianto di climatizzazione palazzo municipale di via Roma.

2.6 Istruzione pubblica:

I servizi di istruzione pubblica, assistenza scolastica e cultura sono gestiti dall'Unione di Comuni con un buon grado di fruizione. E' garantita sul territorio dell'Unione la presenza di plessi scolastici delle scuole da quella dell'infanzia (presente anche sul territorio di Castana), alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

Tali plessi sono frequentati da studenti anche di altri comuni.

2.7 Ciclo dei rifiuti:

QUANTITA' DI RIFIUTI SMALTITI (In kg)	2019	2020	2021	2022	2023
	449.364,10	500.890	472.750	429.700	455.662
PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	31.5	29.4	30.6	31.1	32.8

2.8 Sociale:

Gli interventi e le misure erogate in favore della popolazione residente sono state gestite di cui il Comune fa parte. Sono stati erogati nel corso del quinquennio a favore dei residenti gli ormai consolidati:

- Servizio Assistenza Domiciliare (SAD);
- Servizio di trasporto a chiamata;
- Assistenza Educativa scolastica per i minori in situazioni di disagio psico-fisico e sociale, delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Il Comune inoltre, sempre tramite l'Unione a cui ha delegato la gestione dei servizi sociali e scolastici, ha garantito mirati sostegni alle famiglie in gravi condizioni socio economiche. Inoltre ha fornito ai cittadini residenti le informazioni e il supporto necessari per poter accedere alle misure statali di sostegno al reddito, sia consolidate che di nuova attivazione, quali:

- l'Assegno di Maternità del Comune e l'Assegno Nucleo 3 Minori
- il Bonus Gas, il Bonus Energia e il Bonus Idrico
- reddito di cittadinanza

Con la legge di bilancio 2023 (art. 1 comma 318 legge 29 dicembre 2022 n. 197) è stata disposta a decorrere dal primo di gennaio 2024 l'abolizione del suddetto reddito di Cittadinanza, che è sostituito dal reddito d'inclusione.

Quanto sopra in "aggiunta" agli interventi legati alla Pandemia da covid-19.

2.9 Turismo: proseguita la collaborazione con le associazioni locali al fine di valorizzare il nostro territorio e l'economia locale prevalentemente fondata sulla produzione del vino.

3.0 Valutazione delle performance:

La disciplina del ciclo di valutazione delle performance è contenuta negli articoli del d. lgs. 267/2000 n. 196 "controllo di gestione" e n. 197 "modalità del controllo di gestione"- ai sensi dei quali, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, occorre predisporre un piano dettagliato di obiettivi i quali dovranno essere valutati nel loro stato di attuazione per misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

La disciplina è inoltre integrata dal d.lgs. n. 150/2009 il quale prevede:

- all'art. 4 che le amministrazioni pubbliche debbano sviluppare il ciclo di gestione della performance,
- all'art. 10 comma 1, lett. b) che ogni ente adotti annualmente una "relazione sulla performance" che evidenzi, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

Il Piano esecutivo di Gestione (PEG) nella sua parte contabile approvato annualmente, a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione, è composto da una parte finanziaria con l'indicazione delle risorse di entrata e degli interventi di spesa correnti e di investimento, graduati in capitoli assegnati ai loro Responsabili di Servizio per il conseguimento degli obiettivi a loro volta definiti in sede di approvazione del Piano Triennale della Performance nel quale vengono esposti per i singoli servizi i compiti generali degli stessi, di cui all'art.197 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 267/00;

La definizione degli obiettivi di gestione e l'assegnazione delle relative risorse è stata concordata tra i Responsabili e la Giunta prima del Comune (2014,2015) e successivamente dell'Unione;

Vi è piena correlazione tra obiettivi di gestione e risorse assegnate. Le risorse assegnate sono adeguate agli obiettivi prefissati, al fine di consentire ai Responsabili di Servizio la corretta attuazione della gestione;

Annualmente i Responsabili di Servizio sono richiesti di trasmettere la necessaria documentazione al fine di permettere lo svolgimento delle attività utili alla erogazione del salario accessorio:

1. Relazione sul raggiungimento degli obiettivi assegnati, indicando eventuali criticità, problemi, giustificazioni ed "Autovalutazione" debitamente firmata;
2. Riferimenti e/o documenti attestanti il raggiungimento degli obiettivi assegnati attraverso la misura dell'indicatore proposto;
3. Relazione sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al personale dipendente, ove esistente, compilata e firmata anche dal dipendente per presa visione, sulla base dei piani di lavoro e dei processi di lavoro assegnati.

Il Comune, e per esso l'Unione ha approvato idonea regolamentazione per la valutazione delle performance, unitamente ad una recentissima revisione della medesima.

3.1. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL:

Non ricorre la fattispecie.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

1.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	ACCERTAMENTI					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)	
TITOLI 1-2-3 ENTRATE CORRENTI	477.530,27	529.712,56	518.856,27	551.575,50	571.071,83	19,59
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	110.064,42	128.380,14	317.101,41	252.652,89	267.525,28	143,06
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	587.594,69	658.092,70	835.957,68	804.228,39	838.597,11	42,72

SPESE	IMPEGNI					
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	429.524,36	498.391,33	511.452,38	513.340,61	443.608,21	3,28
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	104.232,87	187.154,81	298.899,67	184.728,61	402.199,82	285,87
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	13.897,94	13.135,23	15.331,22	16.102,53	16.664,45	19,91
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	547.655,17	698.681,37	825.683,27	714.171,75	862.472,48	57,48
PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI					
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	11.622,73	26.117,19	48.300,97	44.273,49	44.291,85	281,08
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	11.622,73	26.117,19	48.300,97	44.273,49	44.291,85	281,08

(*) dati aggiornati al 20/03/2024

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Dati Reperiti dal quadro equilibri del Conto Consuntivo D.lgs 118 del relativo esercizio, se non valorizzati inserirli manualmente

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2022)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023) (*)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.568,85	2.625,26	485,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	477.530,27 0,00	529.712,56 0,00	518.856,27 0,00	551.575,50 0,00	0,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	22.714,42	22.714,42	22.714,42	5.907,10	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	429.524,36	498.391,33	511.452,38 0,00	513.340,61 0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.625,26	485,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	13.897,94 0,00	13.135,23 0,00	15.331,22 0,00	16.102,53 0,00	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		56.765,98	43.040,68	15.272,09	28.039,46	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.432,64 0,00	0,00 0,00	11.868,39 0,00	8.966,76 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		44.198,62	43.040,68	27.140,48	37.006,22	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	445,55	1.056,00	8.021,41	16.092,69	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	20.090,26	10.710,48	2.388,59	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		43.753,07	21.894,42	8.408,59	18.524,94	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1,44	-2.696,75	-2,18	0,00	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		43.754,51	24.591,17	8.410,77	18.524,94	0,00

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	84.496,00	37.281,88	34.261,00	5.522,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	11.422,00	32.824,00	40.937,70	59.348,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	110.064,42	128.380,14	317.101,41	252.652,89	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	22.714,42	22.714,42	22.714,42	5.907,10	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	104.232,87	187.154,81	298.899,67	184.728,61	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	92.824,00	40.937,70	59.348,00	121.862,48	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			0,00	0,00	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+I2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		2.211,13	7.679,08	11.338,02	5.824,78	0,00
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	266,60	2.833,70	4.104,91	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		2.211,13	7.412,48	8.504,32	919,79	0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		2.211,13	7.412,48	8.504,32	919,79	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1=O1+Z1+I+I1-I2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		46.408,75	50.719,77	38.478,50	42.030,92	0,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	445,55	1.056,00	8.021,41	16.092,69	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	20.356,86	13.544,18	6.493,50	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		45.964,20	29.306,91	16.912,91	19.444,73	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-1,44	-2.696,75	-2,18	0,00	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		45.965,64	32.003,66	16.915,09	19.444,73	0,00

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

GESTIONE DI COMPETENZA - Quadro riassuntivo					
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Riscossioni	548.818,14	636.023,93	764.636,25	688.523,36	569.557,76
Pagamenti	432.966,53	529.246,35	690.244,98	587.463,00	533.928,41
Differenza	115.851,61	106.777,58	74.391,27	101.060,36	35.629,35
Residui Attivi	50.399,28	48.185,96	119.622,40	159.978,52	313.331,20
Residui Passivi	126.311,37	195.552,21	183.739,26	170.982,24	372.835,92
Differenza	-75.912,09	-147.366,25	-64.116,86	-11.003,72	-59.504,72
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	39.939,52	-40.588,67	10.274,41	90.056,64	-23.875,37

(*) dati aggiornati al 20/03/2024

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione					
Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Fondo cassa al 31 dicembre	227.120,09	262.197,87	189.360,83	226.092,39	212.541,47
Totale residui attivi finali	77.375,56	70.203,61	136.618,65	189.853,18	399.313,05
Totale residui passivi finali	130.668,95	203.951,34	188.188,19	187.957,25	406.379,52
Risultato di amministrazione	173.826,70	128.450,14	137.791,29	227.988,32	205.475,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	2.625,26	485,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	92.824,00	40.937,70	59.348,00	121.862,48	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di Amministrazione	78.377,44	87.027,44	78.443,29	106.125,84	205.475,00
Utilizzo anticipazione di cassa	no	no	no	no	no

(*) dati aggiornati al 20/03/2024

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo accantonato					
Avanzo Vincolato		3.432,64		19.368,39	8.966,76
Somme destinate agli investimenti	6.836,56	1.658,30		2.317,16	
Avanzo Libero	49.663,44	82.837,70	37.281,88	24.443,84	5.522,00
Totale	56.500,00	87.928,64	37.281,88	46.129,39	14.488,76
Di cui applicato alla parte corrente		3.432,64		11.868,39	8.966,76
Di cui applicato alla parte capitale	56.500,00	84.496,00	37.281,88	34.261,00	5.522,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato**Residui Attivi di Inizio Mandato (2019)**

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	48.673,97	17.571,34	783,90	5.951,25	43.506,62	25.935,28	23.631,15	49.566,43
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	2.836,19	2.835,46	0,00	0,73	2.835,46	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratributarie	2.940,42	1.993,92	94,50	0,00	3.034,92	1.041,00	1.768,13	2.809,13
Parziale titoli 1+2+3	54.450,58	22.400,72	878,40	5.951,98	49.377,00	26.976,28	25.399,28	52.375,56
Titolo 4 - In conto capitale	227,73	227,15	0,00	0,58	227,15	0,00	25.000,00	25.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	54.678,31	22.627,87	878,40	5.952,56	49.604,15	26.976,28	50.399,28	77.375,56

Residui Passivi di Inizio Mandato (2019)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	127.889,16	123.074,58	1.264,36	126.624,80	3.550,22	73.498,50	77.048,72
Titolo 2 - In conto capitale	7.869,00	7.869,00	0,00	7.869,00	0,00	52.812,87	52.812,87
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	807,36	0,00	0,00	807,36	807,36	0,00	807,36
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	136.565,52	130.943,58	1.264,36	135.301,16	4.357,58	126.311,37	130.668,95

Residui Attivi di Fine Mandato (2023)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	77.968,06	27.762,66	495,96	0,00	78.464,02	50.701,36	98.170,63	148.871,99
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.364,23	3.364,23	0,00	0,00	3.364,23	0,00	9.430,70	9.430,70
Titolo 3 - Extratributarie	8.704,10	4.156,24	0,00	0,00	8.704,10	4.547,86	1.325,61	5.873,47
Parziale titoli 1+2+3	90.036,39	35.283,13	495,96	0,00	90.532,35	55.249,22	108.926,94	164.176,16
Titolo 4 - In conto capitale	99.816,16	69.084,16	0,00	0,00	99.816,16	30.732,00	204.404,26	235.136,26
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	0,63	0,00	0,00	0,00	0,63	0,63	0,00	0,63
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	189.853,18	104.367,29	495,96	0,00	190.349,14	85.981,85	313.331,20	399.313,05

Residui Passivi di Fine Mandato (2023)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	172.379,19	150.591,46	866,09	171.513,10	20.921,64	158.031,73	178.953,37
Titolo 2 - In conto capitale	14.525,70	2.711,10	0,00	14.525,70	11.814,60	208.903,73	220.718,33
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	1.052,36	245,00	0,00	1.052,36	807,36	5.900,46	6.707,82
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	187.957,25	153.547,56	866,09	187.091,16	33.543,60	372.835,92	406.379,52

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12					
	2019 e precedenti	2020	2021	2022	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	10.607,55	1.462,76	14.881,85	51.015,90	77.968,06
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	3.364,23	3.364,23
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	2.922,50	5.781,60	8.704,10
TOTALE	10.607,55	1.462,76	17.804,35	60.161,73	90.036,39
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	99.816,16	99.816,16
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	99.816,16	99.816,16
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,63	0,63
TOTALE GENERALE	10.607,55	1.462,76	17.804,35	159.978,52	189.853,18

Residui passivi al 31.12					
	2019 e precedenti	2020	2021	2022	TOTALE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.787,88	0,00	7.967,43	162.623,88	172.379,19
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	6.412,34	8.113,36	14.525,70
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	807,36	0,00	0,00	245,00	1.052,36
TOTALE GENERALE	2.595,24	0,00	14.379,77	170.982,24	187.957,25

4.2. Rapporto tra competenza e residui

RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI					
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	11,49	10,01	12,91	17,22	31,67

Dato ottenuto da

Residui attivi titolo I e III	52.375,56	45.203,61	61.971,42	86.672,16	154.745,46
Accertamenti correnti titoli I e III	455.958,54	451.758,68	479.934,83	503.353,87	488.692,41

(*) dati aggiornati al 20/03/2024

5. Patto di Stabilità Interno.

Il Comune non era soggetto al patto di stabilità interno, ma l'articolo 1 ai commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha previsto il superamento, a partire dall'esercizio 2016, del patto di stabilità interno, sostituendolo con l'obbligo di pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra entrate finali e spese finali, con le eccezioni previste dal citato provvedimento, al quale sono stati assoggettati tutti i comuni, anche quelli aventi una popolazione fino a 1.000 abitanti, a partire appunto dall'annualità 2016. Il pareggio è stato rispettato in ognuna delle tre annualità prese in considerazione.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	247.734,67	234.599,44	219.268,22	203.165,69	186.501,24
Popolazione residente	731	721	710	726	718
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	338,89	325,38	308,82	279,24	259,75

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOE:

Stato Patrimoniale dell'Anno 2018

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	A I) Fondo di dotazione	-1.061.148,11
B I) Immobilizzazioni immateriali	0,00	A II) Riserve	2.189.686,17
B II - B III) Immobilizzazioni materiali	2.635.586,96	A III) Risultato economico dell'esercizio	-19.460,30
B IV) Immobilizzazioni Finanziarie	150.711,91	A IV, V) Ris. Eco. Es. prec e ris. Neg.	0,00
B) Totale Immobilizzazioni	2.786.298,87	A) Totale Patrimonio Netto	1.109.077,76
C I) Rimanenze	0,00	B) Fondi per Rischi ed Oneri	3.432,64
C II) Crediti	34.278,08	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
C III) Attività Finanziarie	0,00	D) Debiti	398.198,13
C IV) Disponibilità Liquide	219.667,33		
C) Totale Attivo Circolante	253.945,41		
D) Ratei e risconti attivi	2.597,89	E) Ratei e risconti passivi	1.532.133,64
TOTALE ATTIVO	3.042.842,17	TOTALE	3.042.842,17

Stato Patrimoniale Semplificato dell'Anno 2022

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	A I) Fondo di dotazione	0,00
B I) Immobilizzazioni immateriali	0,00	A II) Riserve	1.950.265,98
B II - B III) Immobilizzazioni materiali	2.985.294,88	A III) Risultato economico dell'esercizio	0,00
B IV) Immobilizzazioni Finanziarie	158.785,28	A IV,V) Ris. Eco. Es. prec e ris. Neg.	-963.319,32
B) Totale Immobilizzazioni	3.144.080,16	A) Totale Patrimonio Netto	986.946,66
C I) Rimanenze	0,00	B) Fondi per Rischi ed Oneri	3.604,95
C II) Crediti	149.910,23	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
C III) Attività Finanziarie	0,00	D) Debiti	391.122,94
C IV) Disponibilità Liquide	226.092,39		
C) Totale Attivo Circolante	376.002,62		
D) Ratei e risconti attivi	0,00	E) Ratei e risconti passivi	2.138.408,23
TOTALE ATTIVO	3.520.082,78	TOTALE	3.520.082,78

Stato Patrimoniale dell'Anno 2018

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Componenti positivi della gestione	519.778,63
B) Componenti negativi della gestione	515.776,85
C) Proventi ed oneri finanziari	-11.316,12
Proventi finanziari	2.221,48
Oneri finanziari	13.537,60
D) Rettifiche di Valore Attività Finanziarie	-27.741,41
E) Proventi ed Oneri straordinari	16.512,81
Proventi Straordinari	46.543,85
Oneri Straordinari	30.031,04
I) Imposte	917,36
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-19.460,30

Conto Economico Semplificato dell'Anno 2022

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Componenti positivi della gestione	0,00
B) Componenti negativi della gestione	0,00
C) Proventi ed oneri finanziari	0,00
Proventi finanziari	0,00
Oneri finanziari	0,00
D) Rettifiche di Valore Attività Finanziarie	0,00

E) Proventi ed Oneri straordinari	0,00
Proventi Straordinari	0,00
Oneri Straordinari	0,00
I) Imposte	0,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0,00

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Nei cinque anni presi in considerazione dalla presente relazione non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio fatta eccezione del riconoscimento della spesa - effettuata per lavori eseguiti a seguito dell'evento atmosferico calamitoso verificatosi nella tarda serata del 26 e 27 luglio 2022 sul territorio Comunale di Castana come da provvedimento del Consiglio Comunale n. 25 del 08/09/2022.

Con deliberazione della Giunta Comunale 38 del 8/8/2022 si finanziava il debito fuori bilancio con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, come risultante dal Rendiconto 2021.

Alla data odierna non esistono debiti ancora da riconoscere.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	
	2022
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	5.474,33
Totale	5.474,33

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

8. Spesa per il personale.

L'analisi dell'andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato deve essere condotta tenendo conto che dal 1° gennaio 2016 tutto il personale dell'ente è stato trasferito all'Unione per effetto della delibera di C.C. n. 28 del 21/12/2015, recepita con atto dell'Assemblea dell'Unione n. 27 del 21/12/2015, quindi il rispetto del limite di spesa e il relativo calcolo sono stati verificati in maniera aggregata con i tre comuni facenti parte dell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina e l'Unione stessa.

Per gli anni dal 2019 al 2023, si attesta il rispetto del limite in forma aggregata.

Nel quinquennio considerato non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile.

L'ente non ha aziende speciali o istituzioni.

8.1 Fondo risorse decentrate.

Per gli anni 2014, 2015 il Comune ha costituito singolarmente il fondo in parola.

Le risorse del fondo erano per ciascuna annualità conformi alle disposizioni di cui all'art. 9 comma 2 bis del d.l. n. 78/2010.

Come già ribadito, dal 1° gennaio 2016 tutto il personale dell'ente è stato trasferito all'Unione, pertanto come previsto dall'art. 13 del CCNL 22.1.2004, la costituzione del Fondo decentrato per l'Unione è stata eseguita considerando le diverse fattispecie relative al personale proprio e al personale messo a disposizione dai comuni o da essi trasferito.

La costituzione del Fondo proprio dell'Unione è stata individuata nei valori consolidati nei rispettivi enti per il personale trasferito come determinati analiticamente dagli stessi e trasferiti all'Unione e conseguenziale riduzione dei Fondi nei comuni di provenienza.

I provvedimenti di costituzione del Fondo sono stati trasmessi l'organo di revisione che ha espresso il proprio parere favorevole.

In fase di quantificazione del fondo sono stati sempre rispettati i limiti imposti dalla normativa vigente tempo per tempo.

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

L'utilizzo del Fondo è stato assoggettato agli accordi con le OO.SS. e le sue destinazioni sono pure state esaminate dall'organo revisorio, senza rilievi.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.

1. Rilievi della Corte dei conti

Nessun rilievo pervenuto

2. Rilievi dell'Organo di revisione: L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Si premette che – parlare di contenimento della spesa in un contesto di continui incrementi di competenze (e conseguenti “doveri d'intervento” degli enti locali- appare alquanto paradossale tanto più in un altrettanto “contesto” di incremento esponenziale di adempimenti, che la carenza di personale ha reso necessario esternalizzare.

Tutto ciò per non parlare dell'incremento dei costi energetici, anche a seguito di situazioni geopolitiche internazionali (guerra tra Russia E Ucraina)

Ciò premesso al di là di più o meno necessarie “pianificazioni”, si è cercato di attuare risparmi e razionalizzazioni.

Ad esempio

1. È stato incrementato il numero dei comuni facenti parte della segreteria comunale convenzionata (da tre a cinque); in tema di personale si evidenzia che comunque non vi è stato incremento delle unità lavorative rispetto al quinquennio precedente;
2. Si è portata a termine la razionalizzazione dei corpi illuminanti dell'illuminazione pubblica – tramite una finanza di progetto – al fine del contenimento dei costi;
3. Si è proseguito nell'implementazione della razionalizzazione di uso della carta tramite l'invio della documentazione mediante posta elettronica e posta elettronica certificata ovvero mediante fax dematerializzato direttamente dalle postazioni di lavoro (comunicazioni, atti e documenti amministrativi).

4. Si è massimizzato il ricorso alla telematica ed alla attività del personale dipendente inerentemente la gestione della corrispondenza (con decremento delle spese postali)
5. Si è dato corso a lavori di efficientamento energetico nel palazzo municipale, con conseguente riduzione dei costi energetici
6. Si è partecipato a bandi pubblici per l'ottenimento di contributi economici sia inerentemente ad opere pubbliche che per attività di carattere gestionale.

Parte V- SOCIETA' PARTECIPATE ED ORGANISMI CONTROLLATI

Le partecipazioni dell'Ente

Le partecipazioni dirette

Il Comune di Castana (PV) partecipa al capitale delle seguenti società:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Società "Broni-Stradella Pubblica S.r.l.", con sede via Cavour 28 Stradella (PV), che, dal 1/1/2018 è operativa a seguito della fusione per incorporazione di Acaop Spa e Broni Stradella Spa, con una quota pari a 1,9533%.

La società si occupa di gestione reti fognarie e impianti di depurazione acque reflue. Broni Stradella Pubblica srl, società a capitale totalmente pubblico, concorre, quale Società consorziata, alla gestione unitaria del servizio idrico integrato d'ambito provinciale secondo il modello consortile in house providing di secondo livello approvato dal competente Ente di Governo d'Ambito e segnatamente la conduzione quotidiana e manutenzione ordinaria e straordinaria di reti e impianti afferenti i segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione. La società si occupa altresì, attraverso il modello in house, dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, e spazzamento strade, supportando gli Enti nelle attività di bonifica ambientale.

GAL Oltrepò Pavese Srl, con sede in Piazza Fiera 26/a Varzi (PV), con una quota pari a 0,773%. La società è stata costituita in data 29/09/2016 sul presupposto che il soggetto attuatore del Piano di Sviluppo Locale "STAR Oltrepò - Sviluppo, Territorio, Ambiente e Ruralità", risultato ammesso e finanziato da parte della Regione Lombardia nell'ambito del "Programma di sviluppo rurale 2014 – 2020 della Lombardia. Misura 19 - «Sostegno allo sviluppo locale leader», dovesse avere forma di Società a Responsabilità Limitata.

RILEVATO, inoltre, che l'ente partecipa alla "Fondazione per lo sviluppo dell'Oltrepò Pavese" - che deriva dalla trasformazione in Fondazione della società

"G.A.L. Alto Oltrepò S.r.l." e che le fondazioni rientrano tra gli enti strumentali; la partecipazione dell'ente alla fondazione (calcolata attraverso la quota versata per la costituzione della società poi confluita nel fondo di dotazione della fondazione) è pari allo 0,8116%;

Le partecipazioni indirette

- Pavia Acque S.c.a.r.l., tramite Broni-Stradella Pubblica S.r.l. (quota dello 0,3158%);
- Broni Stradella Gas e Luce Srl tramite Broni-Stradella Pubblica S.r.l. (quota dello 0,8370%);
- Aqua Planet Srl tramite Broni-Stradella Pubblica S.r.l. (quota dello 1,8556%);

- Banca Centropadana Credito Cooperativo soc. Coop. tramite Broni-Stradella Pubblica S.r.l. (quota dello 0,0030%);
- Gal Oltrepò Pavese Srl tramite Broni-Stradella Pubblica S.r.l. (quota dello 0,0476%) e tramite la "Fondazione per lo sviluppo dell'Oltrepò Pavese" (quota dello 0,3418%);

A fini descrittivi/conoscitivi si rende noto che:

- Società "Broni-Stradella Pubblica S.r.l."

Broni Stradella Pubblica Srl, nella forma societaria attuale, nasce il 05/12/2017 per essere effettivamente operativa il 01/01/2018; è il frutto della fusione (per incorporazione) di Broni Stradella Spa e Acaop Spa, in Broni-Stradella Pubblica Srl.

All'origine dell'attuale società ci sono due Consorzi di Comuni:

1. Il Consorzio Intercomunale per lo Sviluppo del Comprensorio Broni e Stradella nato il 9 luglio 1974, dal quale ha avuto origine, nel 1994, Broni Stradella Spa che fu in parte privatizzata nel 1999 e successivamente scissa nel 2011, sempre per adeguamento normativo, in Broni Stradella Spa (partecipata in parte da capitale privato) e Broni Stradella Pubblica Srl (partecipata solo da capitale pubblico). Storicamente la Società si è sempre occupata di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane e di raccolta e smaltimento di Rifiuti Solidi Urbani. Nel tempo sono state acquisite la gestione di impianti natatori, la gestione di residenze sanitarie per anziani e per disabili, e la gestione delle reti e degli impianti del gas per la Città di Stradella, dei quali la Società è anche proprietaria.
2. Il Consorzio Acquedotti Oltrepò Pavese nato il 22 luglio 1932, trasformatosi nel 1996 in Azienda Consorziale Acquedotti Oltrepò Pavese (giuridicamente una "Azienda Speciale") e, infine, nel 2003 in Acaop Spa. Nel 1932 i Comuni della prima collina bronese e stradellina intuirono che lo sviluppo sociale necessitava di grandi disponibilità di acqua, elemento della quale la collina oltrepadana era naturalmente sprovvista. Furono così realizzati i primi sistemi acquedottistici che dalla pianura sollevavano l'acqua fino ai numerosi serbatoi della collina. Tali sistemi, in parte ancora in servizio, successivamente ampliati e potenziati, contano oggi su centinaia di centrali e serbatoi e circa mille chilometri di linee d'acquedotto.

La società oggi opera nei seguenti servizi: servizio idrico integrato nei segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione; raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani; gestione della RSA di Stradella e gestione della RSD di Ruino; gestione della rete di distribuzione del gas per la città di Stradella; gestione delle piscine comunali di Broni e Stradella; attività di stazione appaltante per il settore delle bonifiche ambientali per conto di alcuni Comuni soci.

- GAL Oltrepò Pavese Srl

Il GAL Oltrepò Pavese, acronimo di gruppo di azione locale, è una società a responsabilità limitata composta da soci pubblici e privati rappresentativi della realtà socio economica del territorio della Provincia di Pavia e costituita con atto notarile il 29/09/2016.

Il GAL Oltrepò Pavese è un gruppo di azione locale nato con l'obiettivo di creare opportunità di sviluppo territoriale dell'Oltrepò Pavese attuando interventi previsti dal Piano di sviluppo locale (PSL) "S.T.A.R. Oltrepò-Sviluppo", Territorio, Ambiente e Ruralità; documento realizzato nell'ambito del programma comunitario Leader 2014-2020 ed approvato da Regione Lombardia.

La strategia del PSL intende costruire un territorio maggiormente competitivo nella sua economia; con sistemi produttivi in grado di intercettare e generare innovazione, coeso nella sua dimensione sociale e sostenibile con un alto livello di cooperazione tra attori.

- **Fondazione per lo sviluppo dell'Oltrepò Pavese**

Tale ente deriva dalla trasformazione in Fondazione della società G.A.L. Alto Oltrepò S.r.l. e rientra gli enti strumentali.

La Fondazione si propone la crescita economica, sociale e culturale dell'Oltrepò Pavese attraverso la valorizzazione delle risorse specifiche locali e delle zone rurali promuovendo una strategia territoriale condivisa.

La Fondazione opera come agenzia di sviluppo locale i cui interlocutori sono rappresentati da istituzioni pubbliche, operatori economici, associazioni di categoria, associazioni culturali, strutture sanitarie ed assistenziali, scuole, organizzazioni ambientaliste.

Come strumento di programmazione che riunisce tutti i potenziali attori nella definizione di una politica "concertata", la Fondazione attua strategie locali di sviluppo attraverso partenariati pubblico-privati.

La strategia è basata sul principio del bottom-up (approccio Leader): la progettualità e le linee di sviluppo vengono definite attraverso un procedimento "dal basso", mediante la consultazione e la concertazione con gli enti pubblici e privati, le associazioni, gli operatori economici e la popolazione residente nel territorio.

Ricognizione delle partecipazioni detenute con indicazione dell'esito

Si ritiene di mantenere il possesso delle partecipazioni, peraltro di valenza/impatto economico sulla situazione finanziaria dell'ente assai esigua, in quanto i relativi enti svolgono attività di interesse, anche di rilievo economico/di promozione turistica" ed offrono servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Non ricorre la fattispecie.

Castana, 25/03/2024



Il SINDACO
Maria Pia Bardoneschi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 12 aprile 2024

L'organo di revisione economico finanziario
Miotti dr.ssa Arianna

Arianna Miotti

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Castana che è stata trasmessa al tavolo tecnico Interistituzionale Istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 12.04.2024